

L'atterraggio. La Soyuz con l'astronauta trentina e i due colleghi russo e americano si è staccata dalla Stazione orbitante e dopo tre ore e mezzo, alle 15.44 in Italia, si è posata sulla steppa del Kazakistan. Grazie al ritardo nella data di rientro, la Cristoforetti è diventata la donna rimasta più a lungo a gravità zero nella storia dei viaggi intorno al pianeta

Il sorriso di Samantha sulla Terra

“I miei 200 giorni tra le stelle”

LA
GIOR
NATA

ELENA DUSI

SULLA Stazione Spaziale Samantha ha lasciato una lacrima, che si è rifiutata di rotolare giù ed è rimasta a fluttuare in aria. Alle 9 di ieri mattina, dopo i selfie e i saluti di rito, l'astronauta italiana e i suoi due colleghi russo e americano si sono chiusi alle spalle il portellone della Stazione Spaziale e sono entrati nella navicella Soyuz, che dopo tre ore e mezzo di volo li ha riconsegnati alla Terra. Con 200 giorni nello spazio (199 per la precisione), Samantha Cristoforetti, 38 anni, è la donna che ha trascorso più tempo in orbita. Il mancato aggancio, a maggio, della navicella russa Progress con le provviste a bordo, ha ritardato di un mese il rientro della Cristoforetti e dei due colleghi, regalando il primato. AstroSamantha in quasi sette mesi ha mandato foto e tweet, ha organizzato un trasloco a bordo della Stazione, ha bevuto il primo caffè preparato in orbita, ha rilasciato interviste e ha scattato foto meravigliose. In una parola, si è fatta sentire molto vicina a noi sulla Terra. Ieri dopo l'atterraggio alle 15 e 44, nella steppa del Kazakistan, l'astronauta da record ha trovato braccia robuste che l'hanno ripescata dall'interno del modulo, le hanno dato un bacio sul casco e l'hanno aiutata a risollevarsi un braccio tornato di piombo dopo aver volato in assenza di gravità. Poi sono arrivati i saluti del presidente della Repubblica Sergio Mattarella (con invito al Quirinale), del premier Renzi e del presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana Roberto Battiston: «Che bello il suo sorriso. Anche se la gravità le ha restituito degli zigomi un po' tirati» le ha detto affettuosamente. In serata Samantha - terza astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea - è decollata ancora, ma questa volta per Houston, dove arriverà oggi e potrà rivedere i familiari. Al centro della Nasa sarà sottoposta a una lunga batteria di test medici e racconterà tutto della sua esperienza nello spazio. Poi sarà in vacanza, almeno fino alla prossima missione.



Il rientro

